



Parrocchia S. Giovanni Evangelista
Ospedale di Circolo Varese

11 febbraio 2024

Memoria liturgica di
Beata Maria Vergine di Lourdes

XXXII

Giornata Mondiale del Malato

*«Non è bene che l'uomo sia solo».
Curare il malato curando le relazioni*

S. ROSARIO

Canto: MIRA IL TUO POPOLO

1. Mira il tuo popolo, Vergine pia,
Madre degli uomini, santa Maria. (2 v)

Gradisci il cantico dei figli tuoi:

O Santa Vergine, prega per noi (2 v)

2. Madre dolcissima sei della Chiesa:
in tutti i secoli vieni a difesa. (2 v)

Nell'Unigenito tutto tu puoi:

O Santa Vergine, prega per noi (2 v)

Cel. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen.

Cel. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

PRIMO MISTERO - Gesù risorge da morte

Testo biblico

Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. (Lc 24, 5-10)

La parola del Papa

Occorre tuttavia sottolineare che, anche nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili,

11 febbraio 2024 - Memoria della Madonna di Lourdes - 1

se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani» (Enc. Fratelli tutti, 18).

dal Messaggio per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

La parola ai testimoni

Illustre Commendatore,

Lei mi ha lusingato ed onorato altamente con la sua lettera e con i suoi ringraziamenti, che proprio non meritavo, avendo ritenuto mio dovere profondermi nel servizio d'una persona, che veniva raccomandata da Lei.

E ancora la ringrazio, insieme con il Sig. Allaria, dei magnifici doni, ricordi della sua sublime opera di Pompei inviatimi. Dalla mia infanzia mi sono inteso trasportato verso la terra ove la Regina del Rosario ha attratto tanti cuori ed operato tanti prodigi. E voglia Ella, madre benigna, proteggere il mio spirito e il mio cuore in mezzo ai mille pericoli, in cui navigo, in questo orribile mondo!

Sempre che posso, faccio una scappata a Pompei- cosa ormai moltissime volte proibitami dalla assillante mia professione. Ma sempre che col treno passo fuggendo, in vista del Santuario, per recarmi lontano, in consulti, cosa questa frequentissima, il mio sguardo e il mio cuore è lì, ove tra gli alberi si intravede il campanile in costruzione, ai piedi del ciborio, su cui s'innalza l'immagine della Vergine! Mi perdoni se scrivendo a Lei vado col pensiero a tanti ricordi cari...

Mi creda sempre ai suoi ordini, e sono dev.mo Gius. Moscati

Da una lettera di San Giuseppe Moscati al beato Bartolo Longo

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...

CANTO

SECONDO MISTERO - Gesù ascende al cielo

Testo biblico

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo". (At 1, 9-11)

La parola del Papa

«Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è inscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria.

dal Messaggio per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

La parola ai testimoni

Le chiedevo di ottenermi delle grandi grazie, quando sarebbe stata in cielo, e mi rispose: *Oh, quando sarò in cielo, farò tante cose, grandi cose...* è impossibile che non sia il buon Dio stesso a darmi questo desiderio, sono sicura che mi esaudirà! E inoltre, quando sarò lassù, io stessa ti farò la guardia da vicino! Siccome le dicevo che forse mi avrebbe spaventata: *Il tuo angelo*

custode ti spaventa? Eppure ti fa la guardia sempre; ecco, io ti farò la guardia allo stesso modo, e anche da vicino! Non ti farò accadere niente...

S. Teresa di Gesù Bambino, "Entro nella vita", ed. Queriniana 1974

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...

CANTO

TERZO MISTERO - Il dono dello Spirito a Maria e agli Apostoli

Testo biblico

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Appaiono loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo. (Lc At 2, 1-4)

La parola del Papa

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita.

dal Messaggio per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

La parola ai testimoni

In hospice ho cominciato a capire cosa vuol dire ascoltare; per formazione io ho sempre cercato di dare risposte, ma lì non si può! Si può solo ascoltare, tenendo una mano o dando una carezza ... ore di ascolto, di preghiera quando possibile, di silenzio fatto di sguardi ... di domande drammatiche: "ma allora sto morendo?"..."perché io?".. L'unica risposta possibile è l'amore .. e l'amore non parla a vuoto, l'amore semplicemente STA.

Una volontaria

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...

CANTO

QUARTO MISTERO - L'Assunzione di Maria al Cielo

Testo biblico

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia su quelli che Lo temono. (Lc 1, 49-50)

La parola del Papa

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre. Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima

terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo.

dal Messaggio per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

La parola ai testimoni

La Madonna dimostra di seguire la nostra preghiera, di farla Sua e di presentarla al Trono di Dio. Ella vuole però che ciascuno abbia la propria corona, arma potente contro il demonio, mezzo con cui attiriamo grazie sull'umanità.

Beato Luigi Novarese, *Pensieri*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...

CANTO

QUINTO MISTERO - L'incoronazione di Maria regina degli angeli e dei santi

Testo biblico

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. (Ap 12,1)

La parola del Papa

A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi. [...] Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

dal Messaggio per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

La parola ai testimoni

Ciò che mi riguarda non mi riguarda più, da questo momento devo appartenere interamente a Dio, e a Dio solo. Mai a me stessa. Io non ero niente e di questo niente Gesù ha fatto una grande cosa. O Gesù, Gesù, io non sento più la mia croce quando penso alla vostra. Gesù venne sulla terra per essere il mio modello; sull'esempio di Gesù voglio mettermi al suo seguito e camminare generosamente sulle sue orme. Divino Cuore del mio Gesù, concedetemi di amarvi sempre e sempre di più. O dolcissimo Gesù, non siate il mio giudice, ma il mio Salvatore. Per la maggior gloria di Dio, l'importante non è fare molto, ma fare bene. O Maria, mia tenera Madre, ecco vostra figlia che non ne può più; vedete i miei bisogni e soprattutto le mie miserie spirituali; abbiate pietà di me, fate che io sia un giorno in cielo con voi. O Maria, mia buona Madre, fate che come voi io sia generosa in tutti i sacrifici che Nostro Signore potrà chiedermi nel corso della mia vita". Io non vivrò un istante senza amare.

Bernadette Soubirous – *Carnet de notes intimes 1873*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...

CANTO

Salve Regina

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

Maria, madre di Cristo, luce delle genti
San Luca (Evangelista e Medico)

**Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà**

prega per noi
prega per noi

San Biagio (Medico)
San Pantaleone di Nicomedia (Medico)
Santi Cosma e Damiano (Medici)
San Basilio Magno
San Filippo Benizi (Medico)
San Giovanni di Dio
San Camillo de Lellis (Infermiere)
San Giuseppe Moscati (Medico)
Sant'Artemide Zatti (Infermiere)
Santa Maria Bertilla Boscardin (Infermiera)
San Riccardo Pampuri (Medico)
Santa Gianna Beretta Molla (Medico)
San Giovanni Paolo II
Santi e Sante di Dio

prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,**

**perdonaci, Signore
ascoltaci, Signore
abbi pietà di noi**

Cel. Preghiamo ora per la santa Chiesa, secondo le intenzioni del Santo Padre, per ottenere il dono dell'indulgenza per noi e per i nostri fratelli malati.
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre
L'eterno riposo...

Cel. Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre Vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gloria senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

S. MESSA
Presiede Sua Ecc. Mons. Vincenzo DI MAURO

Canto iniziale

ATTO PENITENZIALE

Tu che sei pienezza di grazia e di verità: Kyrie, eléison.
Kyrie, eléison.

Tu che guarisci le ferite del peccato: Kyrie, eléison.
Kyrie, eléison.

Tu che ci chiami a «essere santi e immacolati nella carità»: Kyrie, eléison
Kyrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

GLORIA

GLÓRIA IN EXCÉLSIS DEO

et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.

Laudámus te,
benedícimus te,

adorámus te,
glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, Rex caeléstis, Deus Pater omnípotens.
Dómine Fili Unigénite, Iesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus,
tu solus Dóminus,
tu solus Altíssimus, Iesu Christe,
cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris. Amen.



ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. O Padre, che vegli sul trascorrere della nostra vita, accogli le preghiere che ti presentiamo, implorando la tua misericordia per i nostri fratelli infermi, e fa' che, dopo aver trepidato per la loro malattia, possiamo rallegrarci della loro guarigione. O Dio, Padre misericordioso, soccorri la nostra debolezza e, per intercessione di Maria, madre immacolata del tuo Figlio, fa' che dal peccato risorgiamo a vita nuova. Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura

Is 54, 5-10

Lettura del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio -. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia».

Maledici il calunniatore e l'uomo che è bugiardo, perché hanno rovinato molti che stavano in pace. Le dicerie di una terza persona hanno sconvolto molti, li hanno scacciati di nazione in nazione; hanno demolito città fortificate e rovinato casati potenti. Le dicerie di una terza persona hanno fatto ripudiare donne forti, privandole del frutto delle loro fatiche. Chi a esse presta attenzione certo non troverà pace, non vivrà tranquillo nella sua dimora. Un colpo di frusta produce lividure, ma un colpo di lingua rompe le ossa. Molti sono caduti a fil di spada, ma non quanti sono periti per colpa della lingua. Beato chi è al riparo da essa, chi non è esposto al suo furore, chi non ha trascinato il suo giogo e non è stato legato con le sue catene. Il suo giogo è un giogo di ferro; le sue catene sono catene di bronzo. Spaventosa è la morte che la

lingua procura, al confronto è preferibile il regno dei morti. Essa non ha potere sugli uomini pii, questi non bruceranno alla sua fiamma.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

Sal 129(130)

L'anima mia spera nella tua parola.

Dal profondo a te grido, o Signore;

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R**

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. **R**

Epistola

Rm 14, 9-13

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, per questo Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. Ma tu, perché giudichi il tuo fratello? E tu, perché disprezzi il tuo fratello? Tutti infatti ci presenteremo al tribunale di Dio, perché sta scritto: «Io vivo, dice il Signore: ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio». Quindi ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio. D'ora in poi non giudichiamoci più gli uni gli altri; piuttosto fate in modo di non essere causa di inciampo o di scandalo per il fratello.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

ALLELUIA

Maria sei piena di grazia, sei Madre di Cristo Signore,

Beata fra tutte le donne!

Alleluia



Lettura del vangelo secondo Luca

Lc 18, 9-14

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

Canto dopo il Vangelo

Tu sei, Maria, fonte di speranza: verso di te la Chiesa si rivolge; e nel tuo amore, nella tua obbedienza, cammina per le strade del Signore. Amen.

Il Vescovo, dalla sede, rivolto verso il popolo dice:

Fratelli carissimi, Cristo nostro Signore è presente in mezzo a noi riuniti nel suo nome.

Rivolgiamoci a lui con fiducia come gli infermi del Vangelo, Egli, che ha tanto sofferto per noi, ci dice per mezzo dell'apostolo Giacomo: "Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore.

E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati".

Raccomandiamo dunque i nostri fratelli infermi alla bontà e alla potenza di Cristo, perché dia loro sollievo e salvezza.

PREGHIERA E IMPOSIZIONE DELLE MANI

Il Vescovo, dalla sede, rivolto verso il popolo dice:

Fratelli e sorelle carissimi,

Dio spande la sua misericordia su coloro che lo conoscono e la sua giustizia sui retti di cuore.

Offre la sua misericordia non perché lo conoscono già, ma perché lo conoscano; agisce con la sua giustizia con la quale giustifica l'empio non perché sono retti di cuore, ma anche perché siano retti di cuore.

Con questa grande speranza, fiduciosi rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- Medico del corpo e dello spirito, che sei venuto a guarire le nostre infermità, ti preghiamo.

- Uomo dei dolori, che hai portato le nostre debolezze e hai preso su di te le nostre sofferenze, ti preghiamo.

- Hai voluto essere in tutto simile a noi per rivelarci la misericordia del Padre tuo e Padre nostro, ti preghiamo.

- Hai sperimentato i limiti della nostra condizione umana, per liberarci dal male, ti preghiamo.

- Dall'alto della croce hai associato la Vergine Addolorata all'opera della redenzione e l'hai donata come Madre a tutti noi, ti preghiamo.

- Ci hai insegnato ad essere fratelli tutti, a servizio gli uni degli altri, ti preghiamo.

- Ogni giorno ci chiami a completare nella nostra umanità ciò che manca alla passione, per il tuo corpo che è la Chiesa, ti preghiamo.

"... e Gesù stese la mano lo toccò e gli disse lo voglio sii sanato" (Mt 8,3)

*Quindi il Vescovo, ripetendo il gesto di Gesù **impone la mani** sui malati*

RENDIMENTO DI GRAZIE SULL'OLIO

Il Vescovo, dalla sede, recita la preghiera di rendimento di grazie:

Vescovo: Benedetto sei tu, o Dio, Padre onnipotente,
che per noi e per la nostra salvezza
hai mandato nel mondo il tuo Figlio.

*Tutti: **Gloria a te, Signore!***

Vescovo: Benedetto sei tu, o Dio, Figlio Unigenito,
che ti sei fatto uomo per guarire le nostre infermità.

Tutti: Gloria a te, Signore!

Vescovo: Benedetto sei tu, o Dio, Spirito Santo Paraclito,
che con la tua forza inesauribile sostieni la nostra debolezza.

Tutti: Gloria a te, Signore!

Vescovo: Signore, i nostri fratelli
che ricevono nella fede l'unzione di questo santo Olio,
vi trovino sollievo nei loro dolori e conforto nelle loro sofferenze.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen!



SACRA UNZIONE

Il Vescovo unge gli infermi sulla fronte e sulle mani con l'Olio santo, dicendo:

**Per questa santa Unzione
e per la sua piissima misericordia
ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo.**

R/. Amen.

**E, liberandoti dai peccati, ti salvi
e nella sua bontà ti sollevi.**

R/. Amen.

Nel frattempo il coro e l'assemblea cantano. Tutti siedono.

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida,
per amore del santo suo nome, dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari, sotto gli occhi dei miei nemici!

E di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne, quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio, lungo tutto il migrare dei giorni.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i malati e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che uni ti a Lui siamo capaci di portare a ogni persona il dono della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Canto di Offertorio

SULLE OFFERTE

Ti offriamo con gioia, o Padre, il pane e il vino per il sacrificio di lode nella festa della Madre del tuo Figlio; in cambio della nostra umile offerta donaci un'esperienza sempre più viva del mistero della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo nella memoria della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui si allietano gli Angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

SANTO, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Allo spezzare del pane

Cf Lc 1,48

Tutte le generazioni mi chiameranno beata,
perché Dio ha guardato con bontà all'umile sua ancella.

Canti di Comunione

DOPO LA COMUNIONE

Signore nostro Dio, che ci ha nutriti alla tua mensa nel ricordo della beata Vergine Maria, concedi a noi di partecipare all'eterno convito, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO di esposizione

Preghiamo insieme e diciamo:

Maria SS. di Lourdes, prega per noi.

O Vergine, Madre del Salvatore, sii tu il nostro ponte con Dio.

Tu, Madre di consolazione nell'ora dell'afflizione mostraci
il Volto della tenerezza nel tempo della solitudine.

Aiutaci a costruire ponti di speranza lì dove esistono dimore di solitudine
ponti di fede, lì dove domina la disperazione

ponti di vita, lì dove si diffonde la cultura di morte.

Trasforma le barriere che dividono

in invito a recuperare la vera umanità in umile ricerca di Te

e della Tua presenza in apertura reciproca per lenire la sofferenza.

PREGHIERA PER LA GIORNATA DEL MALATO 2024

Padre, ricco di misericordia,

guarda le nostre ferite, risana i cuori afflitti e guida i nostri passi.

Fa' che nella sofferenza non ci sentiamo soli,

che qualcuno prenda le nostre mani

e ci doni quella pace che, attraverso Cristo, viene da Te.

Facci respirare già su questa terra, per il dono dello Spirito Santo,
quell'aria di cielo che un giorno godremo con Te. Amen.

CANTO Eucaristico

PREGHIAMO: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TANTUM ERGO

veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale



Altri canti

COME MARIA

Vogliamo vivere Signore, offrendo a Te la nostra vita
con questo pane e questo vino, accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere Signore, abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

**Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la Madre amata,
che vince il mondo con l'amore,
e offrire sempre la Tua vita, che viene dal cielo**

È L'ORA CHE PIA

È l'ora che pia la squilla fedel, le note ci invia dell'Ave del ciel!

Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!

Di tutti i malati solleva il dolor, consola chi soffre nel corpo e nel cuor.
Oh vista beata, la madre d'amor, si mostra inondata di vivo splendor.
A te, Immacolata, la lode, l'amor: tu doni alla Chiesa il suo Salvatore.
La Chiesa si affida, tu prega per noi, assunta con Cristo, con te siamo suoi.

MADONNA DI CZESTOCHOWA

Lei ti calma e rasserena, / Lei ti libera dal male
perché sempre ha un cuore grande / per ciascuno dei suoi figli;
Lei ti illumina il cammino / se le offri un po' d'amore,
se ogni giorno parlerai a Lei così

Madonna, Madonna Nera, è dolce esser tuo figlio!
Oh, lascia Madonna Nera, ch'io viva vicino a te.

MISTERO DELLA CENA

Mistero della cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo a suoi,
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il corpo di Gesù.

Mistero della pace è il Sangue di Gesù.

Il pane che mangiamo fratelli ci farà.

Intorno a questo altare l'amore crescerà.

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.

Dai cori angelici dell'anima mia, ave Maria, ave Maria!

PANE DEL CIELO

Pane del Cielo Sei Tu, Gesù, Via d'amore: Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra: / Tu sei rimasto con noi / Per nutrirci di Te,
Pane di Vita; / Ed infiammare col tuo amore / Tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra: / Tu sei rimasto con noi / Ma ci porti con Te
Nella tua casa / Dove vivremo insieme a Te / Tutta l'eternità.

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita / solo tu non sei mai
Santa Maria del cammino / sempre sarà con te.

Vieni, o Madre, in mezzo a noi,

viene Maria quaggiù

cammineremo insieme a Te, verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice. / "Nulla mai cambierà?"

lotta per un mondo nuovo, / lotta per la verità.

Lungo la strada la gente / chiusa in se stessa va;

offri per primo la mano / a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco / e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino: / un altro ti seguirà.

TU FONTE VIVA

Tu, fonte viva: chi ha sete beva! Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se Tu lo sorreggi, grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga! Se Tu l'accogli, entrerà nel Regno:
sei Tu la luce per l'eterna festa, Grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda! Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, Tu sarai l'amico, grande Signore!

